

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Si blocca per mancanza di fondi il progetto del Fresh Hub a Prosecco (Trieste)

Nicola Capuzzo · Thursday, March 14th, 2024

Non verrà realizzato per mancanza dei fondi necessari il polo del freddo nell'area dell'ex stazione Prosecco a Trieste, progettato nel 2021 dall'Autorità portuale già guidata da Zeno D'agostino. L'idea del Fresh Hub ha infatti avuto un riconoscimento di solo 10 milioni di euro del Pnrr sui 30 milioni chiesti dall'Authority e dal Comune di Trieste, importo ritenuto insufficiente per avviare la procedura di project financing.

L'ipotesi però – informa *Il Piccolo* – potrebbe essere rivista in una versione ridotta nella stessa area dove intanto è stato confermato il magazzino refrigerato privato che Bell Group edificherà sulle sponde del Canale navigabile di fronte al terminal ungherese che prenderà vita all'ex Aquila.

Il progetto Fresh Hub nasce con obiettivo l'esportazione verso l'Europa centrale e prevede una riqualificazione da 155 mila metri quadrati per la conservazione e il commercio dei prodotti freschi, con un magazzino capace di ospitare 20 mila pallet. L'investimento complessivo stimato in circa 80 milioni di euro puntava a creare un complesso per l'agroalimentare dotato di parco fotovoltaico da un ettaro, connesso per via ferroviaria con il porto e vicino all'autostrada.

Fra i soggetti pubblici e privati d'accordo sul progetto oltre all'Autorità portuale – che attraverso questa idea intendeva specializzare Trieste anche sulle catene di fornitura del fresco, che dovrebbero concretizzarsi nell'autunno 2024 con la prima linea ro-ro da e per il porto egiziano di Damietta -, c'erano Comune e Interporto di Trieste, Camera di commercio Venezia Giulia, Sdag di Gorizia, gruppo Samer, Timt, Trimar, Mercitalia Rail e Italsempione.

Dall'AdSP erano stati chiesti 20 milioni a valere sui fondi del Pnrr e ne sono stati intercettati 10 dal ministero dell'Agricoltura per la costruzione di magazzini refrigerati, ma non quelli per l'infrastrutturazione stradale. Dal Comune la richiesta di 10 milioni sul Pnrr sul fondo per i mercati ortofrutticoli non è risultata finanziabile: i restanti 50 milioni sarebbero stati messi da partner privati attraverso project financing.

L'Autorità portuale, a fronte della mancanza di sufficienti fondi pubblici, ha comunicato al Comune l'intenzione di uscire dal progetto oltre a quella di utilizzare i 10 milioni del Pnrr su altri progetti e si è espressa su questo fermo – riporta il quotidiano – rassicurando che non impatterà sulle prossime linee marittime con l'Egitto, le cui unità refrigerate saranno scaricate e messe subito

su treno alla volta del Nord Europa.

A Trieste nella logistica del freddo è attiva solo la Frigomar del gruppo Samer, che affitta gli spazi per la maturazione del caffè Illy; altri progetti sono stati portati avanti ma non hanno avuto più esito mentre, secondo *Il Piccolo*, è verosimile la partenza di un polo del freddo da 25 mila metri quadrati e 250 posti di lavoro su progetto dell'imprenditore Cesare Lanati che prevede la riqualificazione dell'area ex Italcementi all'imbocco del Canale navigabile, dove sorgerà un impianto capace di offrire reparti per temperatura controllata, fresco-freddo, surgelazione e conservazione di farmaci.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Thursday, March 14th, 2024 at 4:06 pm and is filed under [Economia](#), [Porti](#), [Spedizioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.